

# RISM: Settant'anni di catalogazione tra musica e dati

Da settant'anni, il RISM cataloga fonti musicali, unendo tradizione e innovazione digitale per affrontare la sfida di documentare l'immenso patrimonio musicale mondiale.

**Rodolfo Zitellini** È così che l'intelligenza artificiale descrive il Répertoire International des Sources Musicales (RISM) quando le viene chiesto un parere. E in un certo senso non ha tutti i torti: RISM è attivo da settant'anni e il suo lavoro non è ancora terminato. Tuttavia, più che una questione di lentezza, è la vastità dell'impresa a renderla così impegnativa e durevole. Se l'obiettivo è documentare tutte le fonti musicali esistenti al mondo, come recita il motto dell'istituzione, la sfida risulta davvero titanica. Con oltre un milione e mezzo di fonti già catalogate grazie al contributo di centinaia di collaboratori, questi 70 anni sono stati tutt'altro che lenti!

RISM si occupa di catalogare fonti musicali (manoscritti, stampe, trattati...), e i dati nel catalogo sono molto eterogenei. Nei primi anni, la catalogazione avveniva su carta, pubblicata su libri. Negli anni '80, si è passati alla catalogazione digitale e dal 2016 si utilizza Muscat, un software online sviluppato dal RISM Digital Center di Berna (<https://rism.digital>). Da quasi vent'anni, RISM è impegnato nello sviluppo di tecnologie per le Digital Humanities, sfatando lo stereotipo del bibliotecario sommerso da pile di libri polverosi (che, ammettiamolo, esistono ancora e anche negli uffici di RISM!).

## Catalogazione e distribuzione dei dati

Con il passaggio al digitale, i dati sono stati distribuiti inizialmente via CD-ROM e poi resi parzialmente disponibili online. Dal 2022, grazie al nuovo servizio RISM Online ([rism.online](http://rism.online)), sempre sviluppato dal Digital Center di Berna, tutti i dati sono accessibili digitalmente. Tuttavia, lo sviluppo di sistemi di catalogazione non è l'unica attività del RISM Digital: ci si occupa anche di edizioni musicali digitali tramite lo strumento Verovio ([www.verovio.org](http://www.verovio.org)), nonché della digitalizzazione e catalogazione delle fonti musicali svizzere.

Il lavoro di un catalogatore RISM non è limitato ad aggiungere nuovi documenti, ma anche a mantenere i record esistenti, aggiornando per esempio i nomi di persona, date, e descrizioni in base ai risultati delle continue ricerche storiografiche. Se questo può sembrare un lavoro semplice, bisogna sempre ricordarsi la grande mole di dati con cui RISM lavora, oltre le 1500000 fonti



Il nostro lavoro quotidiano: una pila di manoscritti da descrivere online.

Foto: DR

musicali, ci sono molteplici file di autorità quali i nomi di persona (quasi 170000), le istituzioni («solo» 27000 record) ed altri. Quindi spesso un'operazione all'apparenza semplice, come correggere un nome può diventare complessa quando ci si ritrova a toccare decine di migliaia di record! Inoltre, molti dati raccolti nel passato non sono ancora stati completamente riversati in digitale ma esistono solamente stampati sulle pubblicazioni RISM. Di nuovo il lavoro per inserire e correggere tutti questi dati a mano è enorme.

## IA e documenti storici

L'intelligenza artificiale, ed in particolare i modelli di linguaggio GPT (Generative Pre-trained Transformer) sono in grado di interpretare dati e domande in linguaggio naturale, per esempio chiedendo «Sono Augustin Grieninger e Paul Grieninger la stessa persona?» Il modello è «addestrato» su una grande mole di dati, ed è in grado di fornire correlazioni tra dati spesso assai accurate. È anche possibile usare lo strumento su dati molto più complessi e strutturati, come per esempio leggere una pagina di un catalogo cartaceo ed emettere nomi, sigle di biblioteca, e descrizioni, riducendo il tempo necessario per la loro trascrizione in formato digitale. Questo permette ai catalogatori e agli edi-

tori di concentrarsi su problemi ben più complessi ed interessanti, che spesso richiedono conoscenze e ricerche storiografiche specifiche.

Infatti, solamente l'occhio attento e sapiente del catalogatore però può sapere che i due *Grieninger* sopracitati sono la stessa persona ([rism.online/people/30009430](http://rism.online/people/30009430)): la tecnologia è un incredibile aiutante, ma non un sostituto.

### Zentralpräsidium / Présidence centrale

Prof. Dr. Cristina Urchueguía  
[cristina.urchueguia@unibe.ch](mailto:cristina.urchueguia@unibe.ch)

### Redaktion Schweizer Jahrbuch für Musikwissenschaft / Rédaction des Annales Suisses de Musicologie

Margret Scharrer, Vincenzina Ottomano  
Lea Hagmann, Laura Moeckli  
[info@smg-ssm.ch](mailto:info@smg-ssm.ch) | <https://bop.unibe.ch/SJM>

### Geschäftsstelle / Secrétariat

Luc Vallat | Institut für Musikwissenschaft  
Mittelstrasse 43 | 3012 Bern  
[info@smg-ssm.ch](mailto:info@smg-ssm.ch) | [www.smg-ssm.ch](http://www.smg-ssm.ch)

### Sektionen / Sections

**Basel:** Prof. Dr. Martin Kirnbauer,  
[info@smg-basel.ch](mailto:info@smg-basel.ch)

**Bern:** Prof. Dr. Lena van der Hoven  
[lena.vanderhoven@unibe.ch](mailto:lena.vanderhoven@unibe.ch)

**Luzern:** Prof. Dr. Felix Diergarten,  
[felixflorian.diergarten@hslu.ch](mailto:felixflorian.diergarten@hslu.ch)

**St. Gallen/Zürich:** Prof. Dr. Michael Meyer,  
[Michael.Meyer@mh-trossingen.de](mailto:Michael.Meyer@mh-trossingen.de)

**Suisse romande:** Prof. Dr. Ulrich Mosch,  
[ulrich.mosch@unige.ch](mailto:ulrich.mosch@unige.ch)

**Svizzera italiana:** Carlo Piccardi,  
[carlo.piccardi@bluewin.ch](mailto:carlo.piccardi@bluewin.ch)

**Zürich:** Prof. Dr. Dominik Sackmann,  
[dominik.sackmann@zhdk.ch](mailto:dominik.sackmann@zhdk.ch)